

CALENDARIO PASTORALE

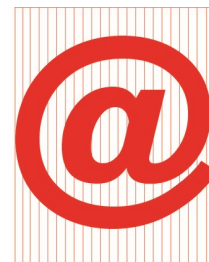
- **Domenica 31:** come in ogni ultima domenica del mese si svolge la **raccolta per il fondo parrocchiale di solidarietà**.
- **Martedì 2:** in occasione della **giornata mondiale della vita consacrata** il vescovo presiede la S. Messa alle 18.30 a S. Fior; in parrocchia si celebra alle 15.00 e alle 19.00 (non alle 8.30); alle 17.30 incontro del gruppo **chierichetti e ministranti** per alcune prove; segue poi alle 19.00 la partecipazione alla S. Messa.
- **Giovedì 4:** come primo giovedì del mese si offre, dalle 16.00 alle 18.00, un tempo di **adorazione eucaristica** (prima ora: *Monastero Invisibile*).
- **Sabato 6:** don Fabrizio è a disposizione per le **confessioni** dalle 16.00 alle 18.00; alle ore **20.00** si svolge presso il Duomo di Pieve di Soligo la **veglia diocesana per la vita** (presiede il vescovo mons. Corrado Pizziolo).
- **Domenica 7:** oggi la **43° giornata per la vita** (Dopo le SS. Messe saranno a disposizione le **primule**); il gruppo della **fraternità "Sposi per sempre"** partecipa alla S. Messe delle 10.30; segue incontro (rinviato dallo scorso 31 gennaio).

Si avvisa che nel giorno del **mercoledì delle ceneri** (17 febbraio) si celebreranno in parrocchia due SS. Messe: **alle 15.00 e alle 19.00**.

CATECHESI MENSILE CON LE FAMIGLIE

Considerata l'evoluzione della situazione epidemiologica in atto, tenendo anche conto di ciò che sta avvenendo a livello scolastico e sportivo, **stiamo organizzando la proposta catechistica per il prossimo mese di FEBBRAIO**. A breve informeremo le famiglie.

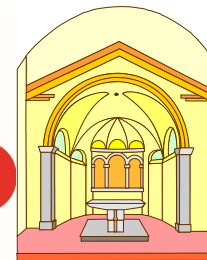
Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria. A te Dio affidò il suo Figlio, in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo. O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita. Ottienici grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen.



Parrocchia di Campolongo
in Conegliano

annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it



31. 01. 2021

anno 30 n. 10

Nella vita di ogni giorno

Le letture di questa domenica, forse meno conosciute e commentate di altri passi della Bibbia, sono comunque legate da un comune denominatore che anche oggi, per noi, qui, è attuale: quale autorità riconosciamo alla parola di Dio quando ci interpella e ci chiede di cambiare le priorità della nostra vita?

Nella prima lettura è Dio che sceglie i suoi profeti e Mosè preannuncia per Israele un grande profeta simile a lui. Egli parlerà con le parole che Dio stesso metterà sulla sua bocca. Dell'ascolto di quelle parole e di come verranno accolte e messe in pratica Dio chiederà conto al popolo. Anche Gesù nel vangelo di Marco è presentato come profeta che stupisce chi si trova nella sinagoga di Cafarnaò per la sua autorità, ma Gesù è molto più di un profeta, è il figlio di Dio e la sua parola opera quello per il quale è stata mandata dal Padre: è con la forza di questa parola che Gesù scaccia lo spirito impuro dal corpo dell'indemoniato.

Ed è contro quello stesso demone che si nasconde dentro ognuno di noi e che si manifesta quando mettiamo le cose del mondo prima delle cose di Dio, che S. Paolo ci esorta a lottare perché anche a noi Dio chiederà conto di come abbiamo accolto il suo messaggio, la sua parola incarnata in Gesù: ciascuno con il proprio carisma ed il proprio talento, vergini consacrati e sposi, non dimenticando mai la chiamata del vangelo. E' quindi nella vita di ogni giorno che ci viene richiesto di vivere questa aderenza al messaggio di salvezza di Dio. È nell'essere vicini ai poveri, agli ultimi, agli emarginati che possiamo testimoniare la nostra risposta alle parole di Gesù.



Laura e Roberto

“La scuola al tempo del Covid” ... che espressione triste! Eppure definisce la scuola in questo periodo. Per me però la scuola è sempre scuola, Covid o non Covid. È momento di aggregazione, di confronto, di crescita e anche sì, è un luogo nel quale si imparano tante belle cose!

Al mattino è dura alzarsi, uscire al freddo. C'è chi parte in bicicletta, chi a piedi, chi come me ha più strada e va in macchina! E poi... 7:55 prima campanella: temperatura, gel mani, mascherina mi raccomando messa bene su naso e bocca e via in classe, con il sorriso stampato, anche se sotto alle mascherine non si vede. Si vedono gli occhi però e sono talvolta occhi assonnati, più spesso occhi felici!

La scuola del primo ciclo (infanzia, elementari e medie, per capirci) è rimasta una delle poche occasioni di incontro per la maggior parte dei bambini e dei ragazzi, in questo periodo. Vengono a scuola con la speranza di poter parlare con gli amici, ridere e scherzare, muoversi. E come non capirli? La maggior parte di loro non fa più sport, non si incontra con gli amici al parco o al campetto, non va in giro in bicicletta... Non dev'essere semplice per loro. Aggiungiamo poi la paura che alcuni hanno di contrarre il virus, o la tristezza di chi a causa di esso ha dovuto affrontare una malattia o un lutto. Le regole da seguire in classe sono diventate ormai la nostra routine e dopo quattro mesi sono così automatiche che quasi non ci disturbano più. Le mascherine fanno parte di noi, il profumo del gel è diventato l'odore della scuola e lo spruzzino dell'alcool sulla cattedra mi ricorda una forma moderna del vaso di fiori che teneva sempre la mia maestra! La scuola si è dovuta trasformare, o così o rischiamo di dover tornare alla DAD (didattica a distanza), ognuno a casa sua... e quello sì è stato un periodo terribile! Noi insegnanti siamo in mezzo a tutto questo, con un programma da svolgere, voti da dare, progetti vari da lanciare e da portare a termine... Non è semplice neanche per noi. Non è semplice per me. Ho bisogno anch'io di uscire, vedere gente, fare quattro chiacchiere, ridere. Allora in classe cerco di fare un po' questo e un po' quello, ma si sa un'ora passa in fretta, il lavoro da fare è sempre tanto, la materia è complicata, c'è poco spazio per altro... Approfitto del cambio dell'ora, della ricreazione, una battuta, una domanda “come va?”, “come stai?” Alcuni ragazzini amano raccontarsi, altri scappano! L'importante è che sappiano che siamo lì con loro, sulla stessa barca in questo mare in tempesta e tra poco, sono sicura, sentiremo gridare “terra!!” e tutto sarà finito.



Roberta

CALENDARIO LITURGICO

febbraio 2021

Do 31 IV ordinario Dt. 18,15-20; 1Cor. 7,32-35; Mc. 1,21-28 4 salterio
Do 07 V ordinario Gb. 7,1-4.6-7; 1Cor. 9,16-19.22-23; Mc. 1,29-39 1 salterio

Lunedì	1	18.30	memoria di tutti i defunti
Martedì	2	15.00	memoria di Feletto Luigia e suor Ignazia secondo intenzioni P. L. memoria di Bernini Mario (<i>trig.</i>)
		19.00	memoria di Fiorini Antonella
Mercoledì	3	18.30	memoria di Eugenio e Rosalia secondo intenzioni della fam. di Paolo
Giovedì	4	8.00	memoria di Frare Bruno (<i>trig.</i>)
Venerdì	5	18.30	memoria di tutti i defunti <i>S. Agata</i>
Sabato	6	18.30	memoria di Cattai Catterina memoria defunti Ros e Miraval memoria di Borean Luigia memoria di Genoria Angelo e Ros Antonia (<i>ann.</i>) memoria di Poloni don Silvio memoria di Boscarato Angelo
Domenica	7	9.00	memoria di Rizzetto Edvige e Armellin Cesare memoria defunti famiglia Rosolen memoria di Da Ros Lucia e Francesco memoria di Giovanni e Antonia
<i>V tempo ordinario</i>		10.30	memoria di Miotto Maria memoria di Boscarol Rita e Edoardo Mazzer

- Continua in chiesa la **liturgia delle ore** (lodi alle 8.00 e vesperi alle 19.00) e la recita comunitaria del **rosario** (giovedì alle 17.00). Soprattutto in questo periodo in cui molte iniziative sono sospese a motivo della pandemia, **si invita a ravvivare quotidianamente la preghiera personale e comunitaria**, partecipando anche alla S. Messa feriale, quando possibile.